

Da Crema, del Podestà et capitano, di 27, hore 21

496¹⁾ Da poi disnar, fo Pregadi per far un Savio di terra ferma che manca. *Tamen* in luogo di sier Francesco Contarini non si dice di far; il loco è vacuo et altro non si fa; ma si fa di amalato. *Etiam* per far capitano di le fantarie Malatesta Baion; et fo dito di far *etiam* Provedador di cavalli lizieri etc.

Di Grado, fo lecto una lettera venuta ozi di sier Andrea Barbo conte, di 27. Come hozi a hore $\frac{1}{2}$ di zorno erano uscite di Maran per Porto buso una barca longa et do piccole, et avisa, et si fazi provision aziò quelli subditi non habino danno.

Fo lecti alcuni avisi hauti per via di Mantoa, che domino Chapin li scrive di Franza, di Angulem, a di 17. Come era zonta la risposta di Spagna che l'Imperator vol guerra, *unde* li in Franza si fa gran preparamento di guerra et per Italia et per Spagna et per Fiandra et Alemagna; et altre particolarità. *Item*, di Mantoa si scrive al suo orator qui, come Lodovico da Fermo, qual stà bene al mal grandando ha hauto, et Paulo da Luzasco vanno in campo del Papa, et acordate le cose del signor Zanin, qual non darà più molestia al preditto Luzasco, et voria cussi vi andasse il signor Marchexe.

Vene lezandosi lettere di Bergamo con lettere di Spagna, qual fo mandate a trar di zifra, haute per via di Milano.

Fo tolto il scurtinio di un Savio di terra ferma che manca.

Fu posto, per i Savii del Conseio et terra ferma, far capitano di le fantarie nostre el signor Malatesta Baion, qual zà anni 14 è stato a nostri stipendii, qual habbi di condotta fanti 1000 et balestrieri a cavallo 100, zoè 50 in tempo di pace et non li fanti. *Item*, habbi per la sua persona ducati 1500 a l'anno, et in tempo di guerra ducati 100 al mese, da poter dar a quelli capi el vorà più et meno. *Item*, habbi taxa di 100 cavalli, zoè 50 di soi et 50 di balestrieri el dia tenir, intendendo non li cori più il soldo di le zente d'arme l'ha. Fu presa. Ave: 7 non sincere, 5 di no, 211 di sì.

Et nota. Al presente ha di condotta homeni

d'arme 100, balestrieri 50; et per la sua persona ha ducati a l'anno.

Fu posto, per li Savii a terra ferma, che tre homeni d'arme vechii, quali è impotenti et hanno servito largamente la Signoria nostra, li sia dato per uno taxa di 3 cavalli in quelli territori parerà al Collegio, li quali sono questi:

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, far *de praesenti* per scurtinio uno Proveditor di stratioti con ducati 50 al mexe per spese; meni con sè 5 cavalli et 4 famegii *ut in parte*.

Et io Marin Sanudo andai in renga dicendo si doveria far Proveditor di cavalli lizieri et non di stratioti solamente, et darli più salario aziò andasse qualche homo di condition; *praeterea* si doveria far qual executor in campo aziò il proveditor zeneral non fusse solo in tante fatiche, et lo laudai, ma potria amalarsi, non sta ben solo; et voleva dar questo aricordo per debito di la conscientia mia, facesseno pur quello volesseno, perchè mi non mi fea tuor, nè voleva altro che aricordar quello mi pareva fusse il ben et utile nostro.

Et mi rispose sier Antonio Surian dotor et cavalier savio a terra ferma, dicendo era stà il Collegio in questa consideration, ma non si fa stratioti con cavali lizieri, et si farà questo adesso poi si farà uno altro di cavalli lizieri; et che havemo stratioti 300 in campo, et non è vero. Andò la parte. Il Conseio credendo si facesse l'altro, la prese. Ave: 133, 26. Et molti del Conseio non la balotò. Nè fu exequita in farlo per le lettere che venne.

Fu lecto una suplication di una Madaluzza Zorzi fo di sier Piero, fo di sier Vincivera, moier di sier Zuan Batista Sanudo, et Canziana fo di sier Luca fo di sier Vincivera, moier di sier Zuan Emo di sier Lunardo. Narano li loro infortunii di la tansa vechia; suplicano sia realditi.

Et posto per tutto il Collegio di cometer a li X Savii l'aldino, come ad altri è stà fatto; et balotà do volte non fu presa. Et questo fo il secondo Conseio. Ave: 141, 64, 14. *Iterum*: 144, 63, 12. La qual parte vol li tre quarti di le balote.

Fu leto un altra suplication di Fazio Tomasini et per nome del qu. Domenego suo fradello, si vol doler di la taxa *ut supra*. Et posto per tutto il Collegio di cometer a li X Savii l'aldino, come

(1) La carta 495* è bianca.